

# **Calcio Romano**

## **Parte prima: dalle origini al secolo III d.C.**

### **La nascita del gioco**

Il calcio ha origini antichissime, fin dall'alba dei tempi si gioca, seppur in varianti molto diverse, in tutto il mondo.

Le prime tracce di un gioco simile al nostro calcio sono presenti nell'Estremo Oriente, dove, nel XI secolo a.C., si giocava il *Tsu-Chu* (letteralmente: palla di cuoio sospinta dal piede), questo gioco sviluppato in Cina e Giappone consisteva nel tirare un pallone entro alcune porte di bambù dotate di rete, con il solo utilizzo dei piedi.

In Occidente le prime testimonianze di calcio si vedono nella Grecia Antica. Qui si affermano l'*episkyros*, l'*urania*, la *feninda* e l'*aporraxis*, tutte varianti del medesimo gioco; ma nessuna di esse mai ammessa come discipline olimpiche. A Roma questo gioco si chiama *Harpastum* (lett. strappare con forza) e consiste nel portare il pallone dall'altro lato di un campo rettangolare, erano previsti sia i passaggi di mano che di piede e ogni giocatore vestiva un ruolo ben preciso. Si sviluppò per circa 700 anni e fu praticato e diffuso in tutta Europa dai legionari.

Tuttavia venne sempre praticato a livelli molto bassi e non esistevano competizioni ufficiali.

Marco Aurelio, imperatore romano regnante dal 161 al 180, era un grande uomo dal punto di vista politico ma anche da quello culturale, molto interessato di filosofia e seguace della dottrina stoica, si occupò spesso di questioni morali ed etiche, realizzando alcune illustri opere.

Ritenendo "barbara" l'immolazione di uomini ed animali nei circhi al solo scopo di divertire il sadico pubblico romano, l'imperatore bandisce i ludi gladiatorii sostituendoli con sport dal carattere meno violento, uno tra tutti l'*Harpastum* dei legionari.

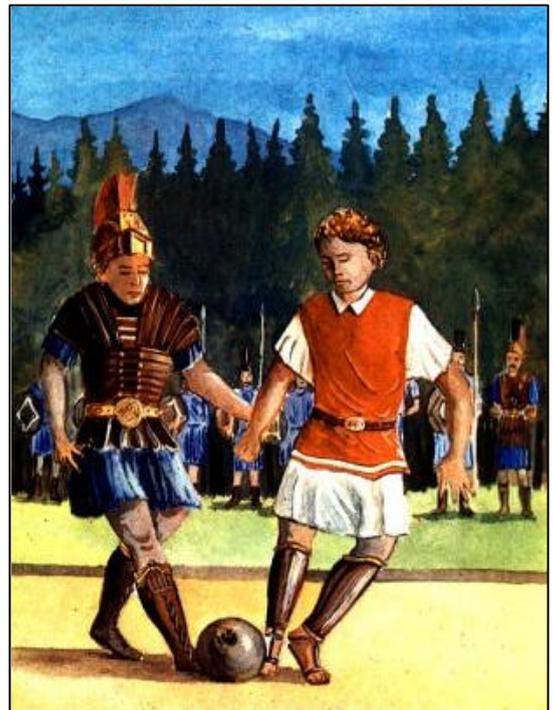
Pur essendo meno cruento delle lotte tra schiavi ed animali questa disciplina risultava ancora, come evoca il nome, molto rude e così venne creata una commissione, presieduta dallo stesso imperatore, col compito di rettificare il regolamento del gioco; corre l'anno 163 d.C.

## Le riforme a Roma

Le principali riforme applicate al regolamento sono influenzate anche dal gioco del Tsu-Chu grazie alle frequenti ambasciate presso la Cina durante il principato di Marco Aurelio.

Le principali riguardano:

- 1) **il gioco**, la gara si svolge tra due 2 *turmae* di 10 *lusores*, tra cui 9 *pedilusores*, che possono usare esclusivamente i piedi, ed uno *ianitor*, che, come i nostri portieri, può utilizzare anche le mani per impedire la segnatura di una rete. Vince la squadra che segna più reti. In caso di pareggio si introducono i *calces adiecti* (i nostri calci di rigore).
- 2) **le porte**, hanno una struttura in legno di 14x6 piedi (all'incirca 5x2,3 metri) alla quale sono fissate, a volte, delle reti.
- 3) **il campo**, è di forma rettangolare, misura 280x140 piedi, circa 100x50 metri, ed è diviso in due da una linea mediana, esiste un area di rigore che varia di dimensioni da campo a campo, in media era tra i 55-50x40-35 piedi (cioè 20x15 metri).
- 4) **la palla**, la *follis*, il pallone utilizzato per le gare, consiste in una sfera di cuoio con all'interno una camera d'aria fatta con una vescica animale.
  - a. Ha un diametro di circa 0,3 piedi (11 cm).
- 5) **i tempi di gioco**, un *hora*, corrispondente alla nostra, divisa in due *partes* da 30 minuti, tra i quali si fa una piccola sosta.
- 6) **la violenza nella gara**, spallate, placcaggi, colpi, calci e pugni agli avversari sono considerati *culpa* e, proprio come nel nostro calcio, sono punibili con sanzioni simili ai nostri calcio di punizione e di rigore. Un giocatore che si macchia di una grave *culpa* può subire una *expulsio*.
- 7) **calciomercato**, è possibile effettuare trasferimenti tra diverse squadre previo pagamento e stipulazione di un *pactio*, il contratto del "calciatore". Nasce così una sorta di mercato di calciatori, molto simile, non per quanto riguarda le condizioni, a quello degli schiavi.
- 8) **il nome**, dopo aver scartato *Follicum* (dal nome della palla) e *Calxpilam* (lett. calcio-palla), quello scelto è *Pediludium* (lett. gioco di piedi).



## ***Il primato italiano (200-250)***

Presto gli Imperatori romani si appassionarono presto al gioco favorendo lo sviluppo di alcuni gruppi di dilettanti che giocano nei campi e per le strade. All'inizio del III secolo cominciano a nascere le prime squadre professionistiche che si affrontano all'interno delle arene di Roma. Entro la metà del secolo il Pediludium è diffuso, più o meno intensamente, in tutto l'Impero.

Nel 207, in occasione dei *Ludi Romani*, che si celebravano a Roma tra il 4 e il 19 settembre, viene organizzato il primo torneo di Pediludium tra squadre professionistiche ed ufficializzate sotto la supervisione dell'Imperatore Settimio Severo.

Le squadre in questione sono cinque: la *Unio Ludifica Tiberis* (UL: Unione Sportiva), la *Adsocietas Pediludii Romana* (AP: Associazione Calcistica), la *Iuventus Roma*, l'*Alba Capitolina* e la *Consociatio Pediludii Severia* (CP: Associazione Calcistica), quest'ultima gestita e finanziata dallo stesso Imperatore.

Viene organizzata una sorta di campionato ad eliminazione diretta nel quale si affrontano quattro squadre che poi andranno ad affrontare la *Severia* in una sorta di "finalissima" per decretare la squadra più forte dell'Urbe.

La prima fase della competizione, tenuta il 9 e l'11 settembre, vede affrontarsi *Alba Capitolina* contro *UL Tiberis* e *Iuventus Roma* contro *AP Romana*, il primo turno è passato da Alba e Romana, che si affrontano in semifinale per andare ad affrontare la *Severia*.

Il 13 settembre si gioca la semifinale, alla fine della prima *pars* l'Alba è un vantaggio per 1 a 0. Nel secondo tempo la Romana completa la rimonta e segna il secondo gol al 58' minuto, vincendo la partita e qualificandosi alla finale.

19 settembre, al Colosseo, allestito per l'occasione, si gioca la finale tra Romana e Severia, i pronostici danno la squadra imperiale strafavorita, ma la partita segue un esito diverso, la Romana domina per tutta la prima *pars* ed arriva alla ripresa sul punteggio di 2-0; la Severia si riprende e nei secondi trenta minuti realizza una rete, ma niente serve contro gli avversari che segnano un altro gol.

Il risultato finale è di 3-1 e la Romana ottiene il titolo di campione di Roma.

Nei successivi decenni il Pediludium si sviluppa anche nel resto della penisola fino ad arrivare al primo campionato italiano.

Siamo nell'anno 237 e l'Imperatore è Massimino il Trace.

Il torneo si svolge circa tra marzo e ottobre e si gioca ogni domenica, per un totale di 34 giornate.

Partecipano 16 squadre, le migliori delle undici *regiones* dell'Italia (tre dal *Latium et Campania*, due dalla *Transpadana*, dalla *Venetia et Histria* e dall'*Etruria*).

La prima in classifica è nominata *maxima Italiae*, le ultime due subiscono la *substitutio* (sostituzione), l'equivalente della nostra retrocessione con la differenza che la squadra torna a giocare a livello amatoriale in quanto questo campionato era l'unico ufficializzato; al posto delle "sostituite" vengono ammesse al torneo altre partecipanti della stessa *regio*.

Ecco le partecipanti:

<b>Turma</b>	<b>Regio</b>	<b>Civitas</b>
 <i>Consociatio Pediludii Severia</i>	<i>I, Latium et Campania</i>	<i>Roma</i>
 <i>Romana Pediludii Societas</i>	<i>I, Latium et Campania</i>	<i>Roma</i>
 <i>Alba Capitolina</i>	<i>I, Latium et Campania</i>	<i>Roma</i>
 <i>Pediludium Apuliae</i>	<i>II, Apulia et Calabria</i>	<i>Barum</i>
 <i>Consociatio Ludifica Paestum</i>	<i>III, Lucania et Bruttii</i>	<i>Paestum</i>
 <i>Audax Beneventum</i>	<i>IV, Samnium</i>	<i>Beneventum</i>
 <i>Societas Pediludii Anconitana</i>	<i>V, Picenum</i>	<i>Ancona</i>
 <i>Spoletium Pediludium</i>	<i>VI, Umbria</i>	<i>Spoletium</i>
 <i>Viola Florentia</i>	<i>VII, Etruria</i>	<i>Florentia</i>
 <i>Unio Pediludii Arretium</i>	<i>VII, Etruria</i>	<i>Arretium</i>
 <i>Societas Pediludii Felsinae</i>	<i>VIII, Aemilia</i>	<i>Bononia</i>
 <i>Consociatio Pediludii Genua</i>	<i>IX, Liguria</i>	<i>Genua</i>
 <i>Virtus Venetiae</i>	<i>X, Venetia et Histria</i>	<i>Venetia</i>
 <i>Robur Tarvisium</i>	<i>X, Venetia et Histria</i>	<i>Tarvisium</i>
 <i>Consociatio Pediludii Mediolanum</i>	<i>XI, Transpadana</i>	<i>Mediolanum</i>
 <i>Iuventus Taurinorum</i>	<i>XI, Transpadana</i>	<i>Augusta Taurinorum</i>

La supremazia delle tre romane è evidente, ma si mettono in mostra anche le squadre di Viola Florentia, CL Paestum, Iuventus Taurinorum e CP Genua. Comunque, avendo realizzato fantastici risultati, con una sola sconfitta, per di più contro i concittadini della Severia, la prima squadra ad essere laureata *maxima Italiae* è l'Alba Capitolina. Vengono sostituite Spoletium e SP Anconitana.

Per altri nove anni il titolo italiano non esce dalle mura dell'Urbe, con cinque vittorie per la AP Romana, tre per l'Alba Capitolina e uno per la Severia. 246, cominciano i lavori per l'organizzazione dei *ludi saeculares* dell'anno dopo, nel quale ricorreva il millennio della fondazione di Roma.

L'Imperatore Filippo l'Arabo è intenzionato a spostare i *ludi* in tutte le più importanti città dell'Impero per più di cento giorni e vuole portare con se, oltre che migliaia di giocolieri e cistercensi, anche una squadra di Pediludium che lui stesso selezionerà attraverso un torneo creato per l'occasione.

Consiste in una sorta di Coppa Italia, nella quale si affrontano le vincitrici dei gironi delle *regiones*, dai quali verranno fuori otto squadre che parteciperanno alla fase eliminatoria.

Per garantire la partecipazione di otto squadre al torneo, alcuni gironi uniscono due *regiones*, ecco i risultati:

- 1) Girone A; *regio I, Latium et Campania*,  
qualificata AP Romana 
- 2) Girone B; *regiones II e III, Apulia et Calabria e Lucania et Bruttii*,  
qualificata CL Paestum 
- 3) Girone C; *regiones IV e V, Samnium e Picenum*,  
qualificata Audax Beneventum 
- 4) Girone D; *regiones VI e VIII, Umbria e Emilia*,  
qualificata SP Felsinae 
- 5) Girone E; *regio VII, Etruria*  
qualificata Viola Florentia 
- 6) Girone F; *regio IX, Liguria*  
qualificata CP Genua 
- 7) Girone G; *regio X, Venetia et Histria*  
qualificata Virtus Venetiae 
- 8) Girone H; *regio XI, Transpadana*  
qualificata CP Mediolanum 

Le gare della prima fase eliminatoria sono Paestum - Genua (3-1), Audax - Mediolanum (2-3, dopo i *calces adiecti*), Felsinae - Florentia (0-2) e Virtus Venetiae - Romana (0-5).

Le partite di semifinale sono Mediolanum - Paestum e Florentia - Romana. Dopo le difficoltà al primo turno, Mediolanum sconfigge la rivelazione Paestum, arrivata seconda in campionato l'anno prima, per 2-0, aggiudicandosi il posto da finalista; l'altro è preso dalla solita Romana che, pur con qualche difficoltà nella seconda *pars* della gara (nella quale subisce due gol), sconfigge i viola della Florentia per 4 reti a 2.

La finale vede Mediolanum, dopo un risultato di 1-1, affrontare di nuovo i *calces adiecti* e vincerli sconfiggendo la cinque volte *maxima Italiae*, aggiudicandosi così la vittoria e la partecipazione ai *ludi saeculari*.

Dopo aver scelto Mediolanum come squadra per i giochi, l'imperatore Filippo ne sceglie le tappe attraverso le varie province e città dell'Impero, prestando molta attenzione a quelle in cui si è sviluppato maggiormente il Pediludium, in quanto ad ogni tappa Mediolanum si scontrerà con la squadra locale in una partita.

Viene così a crearsi il primo torneo "internazionale" (o meglio, interprovinciale) di Pediludium.

Il programma delle tappe per i giochi, dalla durata totale di 110 giorni, è il seguente:

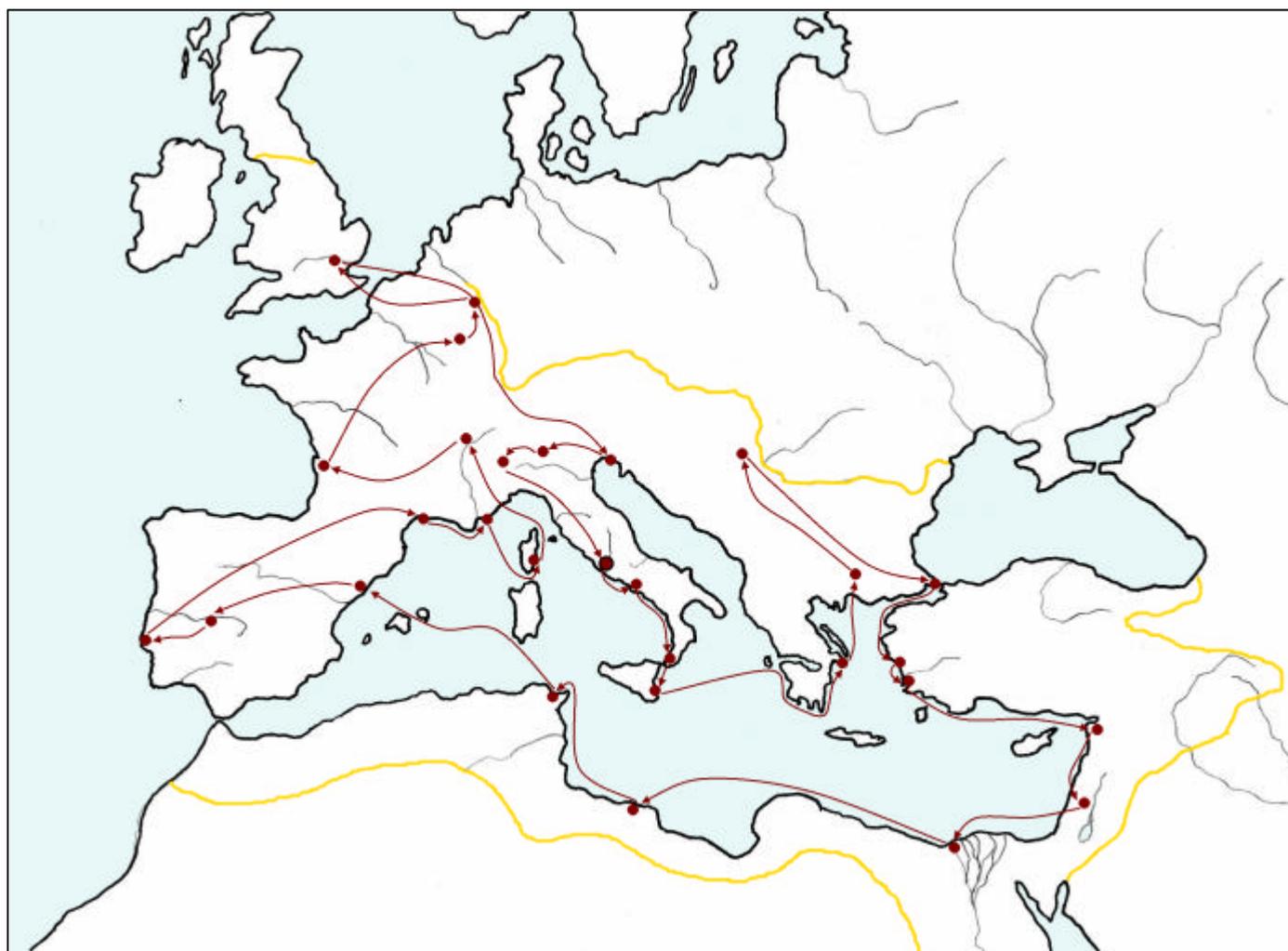
1. Giorni 1-2: *Italia, Roma*, inaugurazione dei *ludi*, spettacoli al Colosseo; partenza dalla città nel mattino del secondo giorno.
2. Giorni 3-8: *Italia, Neapolis*, al quarto giorno partita di pediludium tra Mediolanum e Neapolis (3-1), dal quinto all'ottavo giorno al circo.
3. Giorni 9-12: *Italia, Reghum*, la partita si svolge il dodicesimo giorno e termina 0-2 per gli ospitati del Mediolanum.
4. Giorni 14-19: *Sicilia, Syracusae*, grande festa al porto e partita il 18° giorno, 4-1 per Mediolanum.
5. Giorni 20-25: *Achaia, Athenae*, soggiorno ricco di spettacoli teatrali e musicali, la partita di Pediludium è vinta con fatica dai milanesi per 2-1.
6. Giorni 25-28: *Macedonia, Philippi*, vittoria facile per Mediolanum, 6-0.
7. Giorni 28-32: *Pannonia, Sirmium*, i dalmati ottengono il primo pareggio nella tournée dei *ludi*, 0-0 contro Mediolanum.
8. Giorni 28-35: *Byzantium*, grandi giochi e spettacoli nel circo per 5 giorni, al sesto giorno la partita (2-0 per Mediolanum) e al settimo la partenza.
9. Giorni 35-39: *Ephesus e Miletus, Asia*, due giorni di festa per ognuna delle due città, entrambe le partite terminano 0-3 per Mediolanum, che consegue una straordinaria serie di risultati.
10. Giorni 40-43: *Antiochia, Syria*, i giocatori del Mediolanum, stanchi dalle ultime due partite, rimediano solo un 2-2 contro la squadra di casa.
11. Giorni 44-48: *Jerusalem, Judaea*, non essendovi una regolare squadra di Pediludium, ai giocatori del Mediolanum è concesso completo riposo per riprendersi da tutte le partite precedenti.
12. Giorni 48-51: *Alexandria, Aegyptus*, i milanesi si riprendono alla grande, stracciando la squadra di Alessandria d'Egitto, una delle emergenti dell'Impero, per 5-0.
13. Giorni 51-53: *Leptis Magna, Africa*, spettacoli in onore dell'imperatore Settimio Severo, uno dei fondatori del Pediludium. Mediolanum batte la fortissima squadra di casa per 3-2.

14. Giorni 54-58: *Cartagho, Africa*, dopo la partita nel giorno numero 54 (vittoria per 2-0 sulla squadra ospite), nel cinquantacinquesimo i giocatori del Mediolanum sono premiati dall'Imperatore per aver raggiunto la metà del viaggio senza alcuna sconfitta.
15. Giorni 59-62: *Tarraco, Tarraconensis*, Mediolanum non dorme sugli allori, sconfiggendo per 4-1 la squadra della vicina cittadina di Barcino (in quanto a Tarraco non era presente una società calcistica locale).
16. Giorni 63-65: *Emerita Augusta, Baetica*, gli spagnoli si rivelano avversari temibili, infatti vanno in vantaggio per 2-0 ma Mediolanum recupera nella seconda *pars* con ben 5 gol.
17. Giorni 66-69: *Olispo, Lusitania*, il Pediludium qui è largamente diffuso e le società in città sono ben 3, ma Mediolanum affronta solo la SL Olispo et Benfica, sconfiggendola per 3-1.
18. Giorni 70-72: *Narbo, Narbonensis*, data la breve sosta in città Mediolanum non affronta nessuna squadra. Partenza per Marsiglia il 73° giorno.
19. Giorni 73-77: *Massilia, Narbonensis*, i marsigliesi riescono a strappare un pareggio al Mediolanum, la gara termina 1-1.
20. Giorno 78: *Aleria, Corsica*, i milanesi si rifanno della brutta prestazione della tappa precedente, sbaragliando la squadra locale con un sonoro 8-1.
21. Giorni 79-85: *Lugdunum, Lugdunensis*, Mediolanum affronta la più forte squadre dell'Impero (al di fuori dell'Italia), l'*Olympicum Lugdunum*; la partita si rivela tra le più difficili del viaggio, dopo essere passati in vantaggio ed essere recuperati per ben 3 volte, i milanesi segnano la rete del 4-3 a pochi minuti dalla fine, facendo valere il primato milanese ed italiano sull'Impero.
22. Giorni 86-88: *Burdigala, Aquitania*, altra dura sfida per Mediolanum, che deve affrontare la *CP Gallica Burdigala*, indubbiamente la seconda squadra più forte della Gallia, il risultato è di 2-0 per i milanesi.
23. Giorni 89-95: *Augusta Treverorum e Colonia Agrippina, Belgica e Germania*, brevi tappe nelle province della *Belgica* e della *Germania*; dopo aver sconfitto facilmente i belgi per 3-0, Mediolanum ha vita difficile contro i germani di *Colonia*, che li obbligano al pareggio (3-3).
24. Giorni 96-99: *Londinum, Britannia*, Mediolanum affronta due squadre locali, soprannominate "rossi" e "blu", sconfiggendole entrambe con 2-0 e 2-1.
25. Giorni 100-104: *Aquileia, Italia*, ritorno nella penisola italiana, Mediolanum affronta la fortissima squadra di casa e pareggia per 1-1.
26. Giorni 105-106: *Mediolanum, Italia*, feste infinite dei cittadini per la squadra locale che fa finalmente ritorno a casa seppur per soli due giorni, ma sapendo di dover affrontare ancora due tra le partite più dure.
27. Giorni 107-109: *Augusta Taurinorum, Italia*, dopo averla sconfitta al girone della *regio Transpadana* non permettendole di qualificarsi per la "Coppa Italia", Mediolanum affronta la pericolosissima e ormai rivale *Iuventus*

*Taurinorum*, i milanesi non vogliono perdere la penultima gara dei *ludi* e con estrema sofferenza riescono a portare a casa una vittoria storica (1-0).

28. Giorni 110-111: *Roma, Italia*, Mediolanum torna al punto di partenza dopo un viaggio di più di cento giorni, nella sera del giorno 110 affronta la Romana, nella partita finale dei *ludi saeculares*, la gara ha l'aspetto di una vera e propria finale ma, a differenza di quella di "Coppa Italia", Mediolanum è ormai molto più forte e non ha bisogno dei *calces adiecti* per aggiudicarsi la vittoria, la partita termina 2-0.

Il mattino seguente viene celebrata la chiusura dei giochi, che, in poco più di 100 giorni, hanno profondamente segnato la storia del Pediludium.



***Le tappe dei ludi saeculari.***